

Casier 25-07-2009

Alla Provincia di Treviso
Ufficio valutazione impatto ambientale
Largo Molino, 29
Fontane di Chiesa Vecchia
31050 VILLORBA TV

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'opera Complementare al Passante di Mestre –
Intervento n. 31 – “Terraglio Est”

Osservazioni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs 152/06

Nel capitolo 2.9 (ATMOSFERA) punto 2.9.12.2.4 (pag. 116) è riportato:

*“Il dominio di calcolo è centrato sul punto in cui la SP 104 attraversa viale delle Industrie. Tale attraversamento è **stato progettato** come un sovrappasso. Più precisamente è previsto l'interramento di un breve tratto del Terraglio est e la realizzazione, lungo la s.p. 104, di un ponte a livello piano di campagna.”*

La locuzione “è stato progettato” lascia perplessi in primis perché, oltre che nel progetto preliminare oggetto di conferenza dei servizi e accordo di programma, anche dalla sintesi non tecnica si legge (pag 21) *“... Sia perché contempla la realizzazione della trincea coperta”*

Inoltre soluzione del semplice sottopasso è prevista solo dall'alternativa “C” laddove si analizza la possibilità di attuazione della variazione chiesta dal Comune di Casier (utilizzo di via La Alta).

Tale variazione sembra essere esclusa per quanto si legge:

- *capitolo 2.3 infra punto 2.3.3.1 “Di conseguenza con la realizzazione della variante proposta dal Comune di Casier (ipotesi B e C) gli impatti potenziali sarebbero decisamente superiori per numero di alberi abbattuti e per interferenza con il sistema dei fossi locali, che dovrebbero essere eliminati e risagomati pesantemente”*
- *capitolo 2.6 infra punto 2.6.4 “Diverso è il discorso relativo alla realizzazione del collegamento richiesto dal comune di Casier lungo via La Alta, via Conscio e via Peschiere, della lunghezza complessiva di circa 1.720 mt, che richiederebbe una importante risagomatura stradale (attualmente per a mt 4,5 m. max) con relativi importanti abbattimenti arborei e incremento di rumori ed emissioni gassose in un lembo di territorio poco alterato (soprattutto quello lungo via La Alta). Con la risagomatura stradale l'incremento di traffico porterebbe a creare una nuova frammentazione sia nel corridoio secondario che nelle fasce tampone ..omissis... Complessivamente quindi l'area interferita ammonterebbe a circa 81 ettari anziché 18 ettari nel caso di adeguamento del solo Viale della Industrie.”*
- Nel quadro progettuale, pag 33, viene sottolineato il maggior costo dell'alternativa B solo in parte mitigata dall'alternativa C (sottopasso invece di trincea coperta).
- Nella sintesi non tecnica si legge a proposito delle soluzioni B e C (proposta Casier): pag 18 – *“complessivamente configurazione alternativa proposta non migliora quella prevista dal progetto preliminare (scenario 1) e risulta più onerosa dal punto di vista economico oltre ad instradare su*

una viabilità a minore capacità (via Alta) flussi viari diretti alla zona industriale di Casier e caratterizzati da un importante componente di traffico pesante (10%)”

Quindi il sottopasso viene previsto solo per un'alternativa che pare non essere realizzabile per costi e rispetto del territorio. In ogni caso è una soluzione da respingere in toto in quanto viene neutralizzata l'unica vera opera (trincea coperta), già progettata sin dall'inizio, di vera mitigazione dell'impatto sulla zona residenziale interessata dall'opera a maggiore densità di Dosson. Si deve considerare che le mappe utilizzate per lo studio sono datate. Specie nel triangolo delimitato da Viale Delle Industrie, Via Peschiere e viale della Liberazione (ad ovest di Viale delle Industrie) sono sorti, rispetto a quanto si evince da dette mappe inserite, numerosi insediamenti residenziali anche a ridosso di viale delle Industrie e comunque nei 300 m.

Dallo stesso studio si rileva che per i ricettori più direttamente interessati (es ricettore 72) la percezione del rumore viene quasi raddoppiato in presenza del sottopasso rispetto alla trincea coperta!

Se ne deduce che il progetto esecutivo opterà (e ce lo auguriamo) con molta probabilità per l'alternativa A, già approvata dalla conferenza dei servizi ed in accordo di programma, che prevede giustamente e sin dalle prime battute, una trincea coperta a salvaguardia dei residenti di Dosson.

Di contro si svolge un accurato studio per determinare l'impatto del sottopasso di “appena 10 metri” (pag 128) e **nessuna traccia di studio relativo ai tratti in galleria o trincea coperta come previsto dall'alternativa A approvata dalla conferenza dei servizi e in accordo di programma, nonché dall'alternativa B. Nessun cenno al disturbo di natura ambientale ed ecologico del ponte sul lago artificiale.**

Infine vi è da rilevare: Sottopasso di appena 10 metri; locuzione che lascia perplessi e tecnicamente non capibile.

Si chiede una riconsiderazione di tali aspetti. Si Ricorda che il Comune di Casier, nel chiedere l'alternativa, non ha chiesto l'abolizione della trincea coperta ma una sua maggiore lunghezza.